

Cosenza, falsi attestati: sospesi 33 insegnanti di sostegno

Data: 11 agosto 2017 | Autore: Giuseppe Sanzi



COSENZA, 8 NOVEMBRE - La Procura di Cosenza ha emesso un avviso di garanzia nei confronti di 33 persone che avrebbero insegnato nelle scuole grazie a diplomi falsi. L'indagine, condotta dai carabinieri della città calabrese, ha accertato un sistema diffuso sull'intero territorio nazionale, che avrebbe consentito la falsificazione e l'utilizzo di diplomi apparentemente rilasciati da istituti magistrali statali e paritari della provincia di Cosenza. [MORE]

I falsi diplomi riguardavano l'insegnamento di sostegno agli alunni portatori di handicap, concessi dall'"Istituto nazionale scuole e corsi professionali" di Cosenza. I documenti falsificati sono stati usati dagli indagati sia per l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento, sia in quelle d'istituto, per l'assunzione come insegnante nelle scuole primarie e dell'infanzia.

Dopo le indagini, alcuni dirigenti scolastici hanno sospeso gli insegnanti regolarmente assunti sulla base di titoli risultati falsi. Si tratta di una "situazione di indubbia gravità", ha spiegato Mario Spagnuolo. "Fino ad oggi gli indagati hanno svolto attività di insegnamento in assenza dei titoli necessari, dei requisiti richiesti e della formazione adeguata".

Giuseppe Sanzi

(fonte immagine infooggi.it)